I commenti alla crisi degli esponenti politici locali

A Savona e Imperia dc e psi escludono un "dopo Genova,,

Nelle due province di Ponente, si dice, tutto continuerà come prima - Il punto critico era Savona dove al Comune amministrano comunisti e socialisti ed alla Provincia c'è il centro-sinistra - L'assessore regionale Teardo: "Non vogliamo aggravare la situazione" - Il segretario savonese della dc: "Il quadro resterà inalterato" - Il sindaco di Imperia Scajola: "Non ci sarà crisi nelle nostre amministrazioni"

Alberto Teardo (psi), Damiano Valle, segretario dc, Alessandro Scajola, sindaco dc

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 4 aprile.

La situazione politico - amministrativa di Genova rischia di allargarsi a macchia d'olio anche nella Riviera di Ponente? E' questa la domanda d'attualità da Savona a Ventimiglia, dopo il varo di una giunta socialcomunista al comune di Genova, e le conseguenti dimissioni degli assessori democristiani e socialdemocratici dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Genova. Ci si chiede, cioè, se la democrazia cristiana, dopo aver fatto saltare le giunte di centro-sinistra in Regione e alla Provincia di Genova, farà altrettanto nel Savonese e nell'Imperiese. Ci si domanda anche se, per caso, un tale intendimento non alberghi anche nell'animo dei socialisti quale ritorsione alla decisione della dc.

Un rapido controllo, presso i responsabili dei partiti comporta di affermare che, almeno per il momento, ad Imperia e Savona tutto continuerà come prima: non v'è alle viste alcuna crisi politica nelle amministrazioni locali. Il punto di maggior pericolo era proprio Savona. Nel Comune capoluogo, infatti, amministra una giunta di sinistra (psi-pci) mentre alla Provincia governa il centro-sinistra. Ma in quest'ultimo ente sarebbe anche possibile un'amministrazione frontista grazie ai nove seggi comunisti ed ai quattro socialisti che consentirebbero una maggioranza di tredici su ventiquattro. Va inoltre ricordato che nei comuni di Quiliano, Albisola Mare ed Albenga, sono in atto giunte maggioritarie socialcomuniste.

Sentiamo che cosa dicono i politici. Damiano Valle, segretario provinciale della dc: *«Escludo che la situazione di Genova possa aver ripercussioni nella nostra provincia. I nostri rapporti con il psi, sul piano locale, rimangono inalterati. Genova, indubbiamente, rappresenta un caso che non può far piacere, ma non può diventare motivo per rivoluzionare tutto. Il centro-sinistra, là dove è operante, rimane inalterato».*

La posizione dei democristiani savonesi, dunque, è inequivocabile: nessuna crisi negli enti locali in conseguenza di Genova. I socialisti che cosa ne pensano? Alberto Teardo, assessore regionale e membro del direttivo provinciale del psi savonese, dice: *«Noi accusiamo la dc di una ritorsione, in Regione e alla Provincia di Genova, di ordine emotivo ed irrazionale, ma non possiamo e non vogliamo metterci sullo stesso piano, né a Savona né ad Imperia. Non intendiamo, in una parola, aggravare il quadro politico, e ciò in coerenza con la posizione nazionale del nostro partito, non seguiremo, quindi, la reazione dei democristiani».*

Ad Imperia, il sindaco del capoluogo, dottor Alessandro Scajola, che è anche membro del direttivo provinciale della dc, spiega: *«Proprio oggi ho avuto contatti con la nostra segreteria regionale. Allo stato attuale delle cose posso affermare che, nella nostra provincia, le attuali alleanze amministrative non corrono alcun pericolo. Mi spiego. Il comune di Genova faceva parte di un cartello, comprendente la Regione e la Provincia genovese; è logico che saltando un anello della catena di accordi, dovessero saltare anche gli altri due. Le cose stanno in questi termini. Non si può quindi parlare di ritorsione della democrazia cristiana, e tantomeno di crisi nelle nostre amministrazioni locali».*

Questa, al momento attuale, la posizione dei partiti interessati. Il socialista Teardo, comunque, aggiunge una postilla: *«Stabilito che il psi non si farà portatore di crisi nelle province di Savona e Imperia, resta da dire che se la democrazia cristiana cavalcherà la tigre della ritorsione ed estenderà ulteriormente la sua azione in questo senso, allora non potremmo restare alla finestra, ma saremmo costretti a reagire».*

Si tratta, in pratica, di un avvertimento, ma è opinione generale che nel Ponente la situazione politico - amministrativa rimarrà immutata. Oltretutto, manca soltanto un mese alla conclusione del mandato amministrativo, e non si vede quale interesse avrebbero i partiti a far entrare in crisi alcune giunte locali proprio in questo momento.

Quanto avvenuto alla Regione Liguria viene considerato più che altro un fatto simbolico, una presa di posizione democristiana di fronte alla decisione socialista di fare giunta con i comunisti al comune di Genova. Ma per quanto simbolica si possa considerare, la crisi in Regione rischia di avere effetti gravissimi sulle leggi in discussione che potrebbero adesso non venire più emanate.

C'era, tanto per fare un esempio, la legge (già approvata dalla giunta ed attualmente in discussione in commissione) per l'adeguamento contrattuale dei dipendenti delle autolinee private, che comporta una spesa di un miliardo e settecento milioni, e che, con la situazione attuale, difficilmente potrà diventare operante.

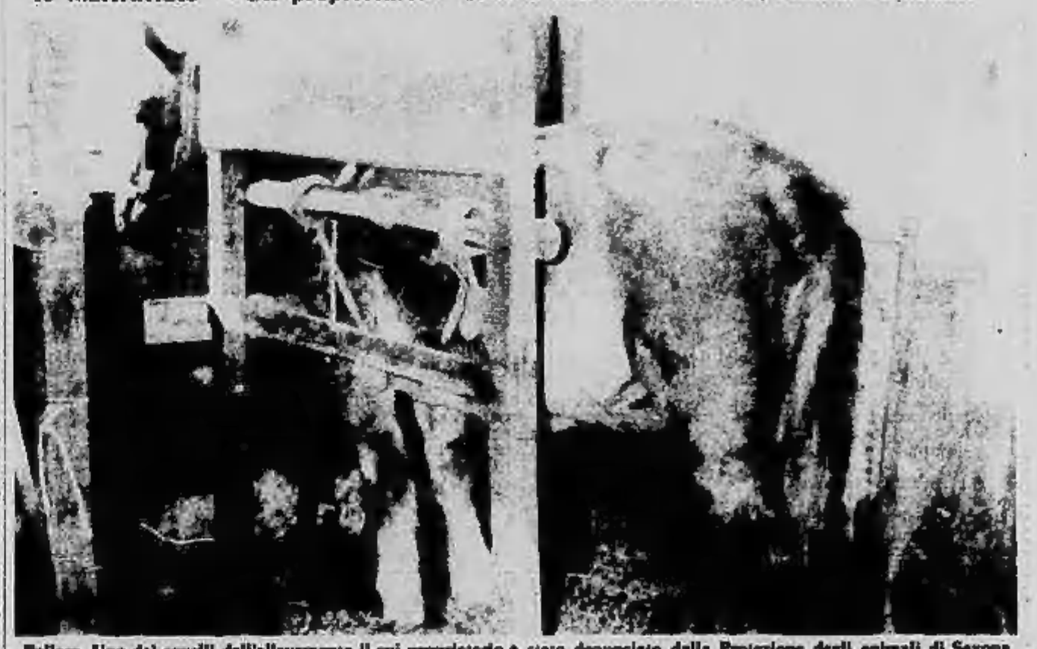
C'è inoltre da considerare che il vuoto di potere, che verrà inevitabilmente a determinarsi, potrebbe facilitare iniziative in contrasto con gli interessi che la Regione Liguria ha sempre dichiarato di perseguire.

Vittorio Preve

Denuncia presentata a Pallare dalle guardie zoofile

Due nobili genovesi sotto accusa per sevizie ai cavalli: c'è mistero

Deciderà il pretore - Gli agenti della protezione animali dicono: "Le bestie sono state maltrattate" - Un proprietario: "Hanno uno strano morbo, stiamo curandole"



Pallare. Uno dei cavalli dell'allevamento il cui proprietario è stato denunciato dalla Protezione degli animali di Savona

(Dal nostro corrispondente)

Pallare, 4 aprile.

Due marchesi genovesi, i fratelli Ludovico e Tommaso Raggi di Marini, residenti in corso Solferino, proprietari di vasti appezzamenti di terreno nei comuni di Millare e Pallare, in valle Bormida, sono stati denunciati, per maltrattamenti ad animali, dalle guardie zoofile di Savona Sergio Donato e Giuseppe Venturino.

La denuncia è stata presentata in seguito ad una ispezione delle due guardie, accompagnate da un agente di pubblica sicurezza, nella tenuta agricola dei marchesi Raggi di Marini in località Fornelli di Pallare dove i due patrizi possiedono numerosi cascinali che costituivano nel passato un piccolo borgo dove oltre all'abitazione nobiliare e quella dei contadini, vi era anche l'abbazia dei frati Benedettini.

I marchesi Raggi, da tempo, hanno trasformato le tenute agricole in pascolo per i 70 cavalli del loro allevamento, che vivono allo stato brado in un recinto all'aperto, affidati a due contadini del luogo, i fratelli Ravera, e delle rispettive famiglie.

Secondo la denuncia inoltrata al pretore di Cairo, i cavalli presentavano evidenti segni di denutrizione, grossa chiazze senza peli sui fianchi e sul dorso, con spesse incrostazioni di fango e sterco.

Otto cavalli inoltre, più debilitati degli altri, erano stati rinchiusi in una stalla attigua al recinto. Alcuni, non essendo in grado di reggersi sulle zampe erano sostenuti con corregge fatte passare sotto il ventre ed una cavalla presentava una vasta ferita sul dorso.

«Da informazioni assunte presso contadini del luogo — sostengono gli agenti dell'Ente nazionale protezione animali — *risulta inoltre che, nello scorso inverno, alcuni cavalli lasciati senza foraggio ed impossibilitati a pascolare a causa della neve che ricopriva i prati del recinto, sono morti di inedia, mentre i superstiti portano tuttora evidenti segni di denutrizione».*

Il marchese Tommaso Raggi, che con il fratello Ludovico, appassionatosi ai cavalli in Argentina dove ha abitato a lungo, cura l'allevamento, smentisce però quanto affermano le guardie zoofile. *«E' vero che alcuni cavalli sono dimagriti, ma ciò non è dovuto a denutrimento bensì a una strana forma di malattia che i professori Rossi e Curia dell'Istituto Zooprofilattico di Torino sono riusciti a identificare in seguito a lunghe analisi di laboratorio sui pezzi morti. L'allevamento dei cavalli è seguito costantemente da veterinari e da me personalmente che mi curo di rifornire l'allevamento di foraggi e di medicine che, soltanto queste ultime, mi costano settimanalmente centinaia di migliaia di lire. In tutta questa faccenda l'unico cosa vera è che sono morti, purtroppo, dei cavalli e noi ne siamo sinceramente addolorati».*

Sarà ora il pretore di Cairo al quale è stata inoltrata la denuncia ad accertare, se esistono, eventuali responsabilità.

b. b.

Avevano aderito alla campagna di una società d'investimenti fallita

Professionisti e commercianti di Savona vittime di un "crack,, di oltre un miliardo

La "finanziaria" operava con il sistema del "leasing" - I risparmiatori erano invitati ad acquistare attrezzature meccaniche che si diceva sarebbero state affittate alle industrie - Molti dei raggirati non hanno mai visto una lira - La denuncia è stata presentata dall'avv. Pastrengo - Nella truffa sono caduti anche numerosi uomini di affari genovesi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 aprile.

(a. ch.) *Dieci professionisti, commercianti, artigiani di Savona e della valle Bormida sono rimasti coinvolti in un crack da un miliardo. Questi i loro nomi: Franco Agnese, Giuseppe Anfossi, Guido Adelia, Carlo Aroldo, Armando Bonino, Francesco Cabrale, Bruno Camoirano, Giuseppe Delfino, Carlo Parodi e Natale Ruffino.* Hanno investito *per complessivi 150 milioni circa, con il metodo del «leasing», attraverso una finanziaria, la Saipi (Società azionaria italiana per investimenti) di Roma, che è fallita per una cifra che si aggira appunto attorno ai miliardo di lire. Altri risparmiatori, molti dei quali di Genova, sono rimasti danneggiati nello stesso affare. L'avvocato Romeo Pastrengo, che difende i clienti savonesi, ha presentato denuncia contro la Saipi per truffa e appropriazione indebita.*

«Oggi con Saipi noi potete finanziare direttamente industrie dal vano avvenire, attraverso acquisti di macchinario che resta di vostra proprietà, e potete ricavare un elevato reddito medio garantito — diceva un annuncio pubblicitario della Saipi —. Un programma "personalizzato", che trasforma il risparmio privato, sempre esposto ai rischi di una liquidità fluttuante, in denaro "solido", in denaro "sicuro", che lavora a favore di chi risparmia e di chi opera».

Secondo questo programma, la Saipi avrebbe dovuto intestare il macchinario ai clienti che lo pagavano (coperto però — sostenevano la finanziaria — da una fidejussione di banca), affittarlo a determinate ditte, e versare l'utile della locazione ai clienti stessi, trattenendo per sé una percentuale.

La Saipi ha invece mantenuto solo in minima parte le sue promesse. Ha comperato e intestato ai clienti il macchinario, che non era però coperto da alcuna fidejussione bancaria o assicurativa. Solo una parte dei danneggiati ha ricevuto un primo versamento di utili provenienti dalla locazione: i più non hanno visto una lira. Oltre all'appropriazione indebita, la Saipi sarebbe responsabile, secondo la denuncia presentata dall'avvocato Pastrengo, anche di truffa, per non aver interpretato i contratti stipulati con le ditte ai clienti, ma a se stessa.

Il tribunale di Roma, con una sentenza emessa in marzo, ha dichiarato il fallimento della Saipi. Il 15 maggio si terrà l'udienza per l'esame dello stato passivo. Curatore è stato nominato l'avvocato Romano Gavino Soddu. I danneggiati genovesi sono difesi dall'avvocato Nino Musio Sale, noto per aver organizzato manifestazioni di protesta degli automobilisti ai tempi dell'austerità. Quelli di Savona sono patrocinati anche dal legale romano avvocato Ignazio Granelli.

Una donna a Bordighera

"Vado ad uccidermi" e si getta sugli scogli

Bordighera, 4 aprile.

(t. l.) Una donna, da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, Maddalena Bertone, 53 anni, da Magliano Alpi (Cuneo), s'è uccisa verso le 19 gettandosi a mare dalla scogliera di S. Ampelio. Poco prima, lungo la strada che dalla città vecchia, dove abitava in via Bastioni 111, conduce al litorale, la donna aveva incontrato il pescatore Giovanni Battista Bianchieri, 65 anni, suo conoscente, al quale aveva manifestato il suo proposito: «Sono molto malata — gli aveva detto — e non guarirò più. Vado ad ammazzarmi».

Il Bianchieri non vi aveva creduto; tuttavia, dopo aver invano cercato di trattenerla, era corso ad avvertire il marito della donna, Michele Croce, 62 anni. Quando questi è giunto al mare, dal porto stava già uscendo una barca di pescatori per recuperare il cadavere.

IMPERIA — Gli avvocati hanno deciso di sospendere lo sciopero che era in atto dal 12 marzo e che aveva praticamente bloccato l'attività del tribunale. La decisione è stata presa dall'assemblea generale degli iscritti all'Ordine.

Boissano: troppe ville ora il pretore indaga

Boissano, 4 aprile.

(g. m.) Il pretore di Albenga, dott. Ettore Sinisealchi, ha ordinato l'apertura di un'inchiesta giudiziaria preliminare sulla situazione edilizia del comune di Boissano, nell'estremità lunare.

Le indagini sono affidate alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Albenga che sta compiendo accertamenti sulla recente concessione di 55 licenze edilizie approvate (17 delle quali però non conseguate) poco prima dell'adozione del piano regolatore.

Le persone a qualche titolo interessate alle indagini sono il sindaco Paolo Folla (dc) e i titolari delle licenze di costruzione e i membri della commissione edilizia.

L'episodio l'altra notte nel centro di Bordighera

Anziana donna aggredita da 3 giovani è salvata dall'intervento dei passanti

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 4 aprile.

(l. l.) Tre giovani hanno tentato, ieri sera, di rapinare della borsetta una donna che rincasava. Questa ha opposto resistenza e i teppisti non hanno esitato a malmenarla brutalmente; poi, per l'intervento di alcuni passanti, sono dovuti fuggire a mani vuote.

La donna, Adele Bottazzi, 60 anni, proprietaria del bar «Mantova», in via Aurelia 63, è finita all'ospedale per la sospetta frattura di una spalla, una larga ferita all'arcata sopraccigliare, ecchimosi e contusioni varie.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 22, in via Vittorio Emanuele, nei pressi dell'incrocio con via Pasteur. La Bottazzi camminava sul marciapiede, a quell'ora deserto, e tre giovani, sbucati probabilmente da un portone, le sono giunti alle spalle. *«Mi sono accorta della loro presenza* — ha raccontato poi la donna ai soccorritori — *quando ho avvertito un forte strappo alla borsetta che tenevo al braccio. Ho resistito per istinto, poiché con me avevo solamente poche migliaia di lire. Per lo spavento credo di aver urlato mentre venivo spinta a terra violentemente, poi mi sono trovata a terra dolorante, con la borsetta ben stretta tra le mani, mentre i miei aggressori stavano fuggendo».*

Le grida della donna e il rumore della colluttazione avevano infatti richiamato l'attenzione di alcuni avventori di un vicino bar, i quali sono accorsi.

I malviventi, abbandonato il loro proposito, hanno imboccato di corsa via Marinella e, superata la ripida scarpata della ferrovia, hanno raggiunto la spiaggia, riuscendo a far perdere le loro tracce agli inseguitori.

FINALE LIGURE — Il congresso distrettuale del Lion Club si terrà oggi e domani nei locali del cinema Vittoria. Vi prenderanno parte circa 150 giovani provenienti dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia. Stasera, alle 21, nella basilica San Giovanni Battista di Finalmarina, si terrà un concerto d'organo del maestro Cogrossi, offerto dai congressisti alla popolazione.

L'incidente sull'autostrada, la vittima era di Pavia

Scontro frontale a Varazze: un morto Medico di Imperia in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 4 aprile.

(s.ch.) Un morto e quattro feriti, di cui due gravi, sono il bilancio di un incidente sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza del viadotto Teiro di Varazze. La vittima abitava in provincia di Pavia, uno dei feriti gravi è un medico di Imperia. Il dottor Umberto Tondo, 35 anni, via Tito Schiva 69.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte sette vetture. Un poliziotto della stradale, intervenuto per i rilievi, è stato travolto da un'auto francese: è Salvatore Caracciolo, 25 anni, di Genova. Per lui la prognosi è di 20 giorni.

A causa del fondo viscido per la pioggia l'autostrada, ormai ridotta a una trappola mortale per troppi automobilisti, era pericolosissima. Sul viadotto Teiro, già teatro di altre tragedie, è avvenuto il primo scontro, quello mortale. La «128» su cui viaggiava da solo il medico di Imperia, diretto verso Savona, si è scontrata frontalmente con una «Alfa» targata Parma, proveniente dal senso opposto, condotta da Carlo Pracchia, 60 anni, abitante a Sarzanello di Borgonuovo, deceduto poco minuti dopo il ricovero al San Paolo di Savona. Sua moglie, Carla Gorrini, 48 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata per grave trauma cranico, ferite al viso, sospette lesioni viscerali. Il dottor Tondo ha riportato ferite e fratture in varie parti del corpo: anche nel suo caso i sanitari dell'ospedale di Savona si sono riservati la prognosi.

Auto contro un muretto quattro persone ferite

Imperia, 4 aprile.

(b.c.) Sei persone sono rimaste ferite nell'Imperiese in due incidenti automobilistici.

A San Lorenzo Mare, questa notte verso le 23,30 un'auto con tre persone condotta da Eugenio Ruocco, 24 anni, Capodanno, via Cavalieri E. Rodi, ha sbandato in curva urtando e sbattere contro il muretto di protezione a mare per poi rimbalzare in una stradicciola sottostante, dalla quale è poi stata recuperata dai vigili del fuoco. Tutti gli occupanti sono rimasti feriti e, trasportati all'ospedale di Imperia, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Sono, oltre al Ruocco, Teresa Medori, via XX Settembre. Ospedaletti, Rosina De Roges ed Angela Ciaia, via di Pettinengo, Ospedaletti.

Due altri feriti ad Alassio in uno scontro fra due auto per un errato sorpasso: Bartolomeo Barbero, 52 anni, Alassio, via Michelangelo 51-7, ha riportato la frattura della clavicola sinistra e ferite al capo con prognosi di 30 giorni, mentre Gianni Barbero, 16 anni, è stato giudicato guaribile in 5 giorni per escoriazioni varie.

SAVONA — Prosegue anche oggi la fermata degli autotrasportatori, che blocchera come ieri il lavoro nel porto. Alle 9.30, nel locale della compagnia portuale Filippo Rebagliati, si terrà un'assemblea della categoria, organizzata dalla Fita.

ALASSIO — Domani, alle 9,30, autorità e commercianti presenzieranno all'inaugurazione della nuova sede della Confcommercio, in via Solari, palazzo Tiziana.

Nella provincia di Imperia

I macellai chiedono un "listino libero,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 aprile.

(b.c.) «Chiediamo la liberalizzazione del prezzo della carne con adeguati controlli sulle qualità vendute e sul margine di utile applicato: riteniamo che ciò sia nell'interesse del pubblico e dei produttori, oltre ad essere il solo mezzo per cui la categoria dei macellai possa continuare ad esistere». *Questo il succo di una dichiarazione rilasciata da Sergio Lanteri, presidente della associazione provinciale macellai di Imperia e da Luigino Maccario, delegato della associazione per Ventimiglia.*

Precisa Lanteri: «In provincia di Imperia viene applicato, dal 5 febbraio 1975, un listino determinato dal Cip, che stabilisce prezzi di vendita inferiori a quelli di acquisto delle carni pregiate nazionali. E' stata creata una situazione che è insostenibile per la grande maggioranza dei 280 macellai della provincia, che sono costretti, se applicano tale listino, a lavorare in perdita».

Secondo Maccario, tale listino favorisce i grandi importatori e coloro che vendono le carni di qualità inferiore: «Chi commercia carne importata dall'Olanda, Danimarca, Polonia ed altre nazioni può praticare i prezzi di listino con un largo margine di guadagno. Per chi invece si rifornisce su mercati nazionali, specialmente piemontesi, acquistando carni pregiate e favorendo gli allevatori italiani, il listino non è sostenibile».

Maccario ha voluto in evidenza la «contraddizione stridente» fra la campagna in atto, per potenziare la zootecnia italiana, e questi prezzi imposti che, praticamente, la boicottano.

Lanteri ha affermato: «Noi non vogliamo imporre un aumento indiscriminato nel prezzo della carne. Chi importa a prezzo minore dovrà potere continuare a vendere a prezzo minore e controllato, noi chiediamo che chi paga la carne nazionale a prezzi superiori, perché è migliore, la possa vendere ad un prezzo maggiore.

I vigili di Ventimiglia e Vallecrosia hanno fatto il verbale a 18 macellai della zona che non rispettavano il listino imposto dal comitato prezzi.

Per esprimere il dissenso della categoria, e chiedere un intervento normalizzatore della situazione, i macellai della Liguria si riuniranno il 10 aprile. Sarà esaminata anche l'eventualità della proclamazione di una serrata dei negozi in segno di protesta.

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 29 - tel. 562.560
SAVONA
Via Astengo 3 R - t. 180.699 - 30.319
IMPERIA
Via Manzoni 16 - telefono 20.841
SANREMO
Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.160

RISTORANTE
"IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 149 - Tel. 85.500
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Economia, v. Piccapietra 17; Assarotti, v. Peschiera 2; Dei Servi-Carli, piazza Dante 27; Colombo, v. Carrozzieri 42; Sperata Sampierdarena, piazza Raffetto 4; San Giovanni, v. Pre 56; Sollarelli, corso Carbonara 20; Dell'Orso, v. Cecchi 42; Bocche, piazza Tommaseo 22; Vessella, via Vesuvio 25 a; Gitano, v. F. Boccardo 3 R.

S. Martino Borgoratti: S. Raffaele, corso Gastaldi 201; S. Francesco Marassi: Pisa, v. Bernardini 5 a; S. Siro, v. Galeazzo 1 a; S. Agata, v. Canevari 109 a; Via Bisagno: S. Sebastiano, v. Piacenza 101; Maria Queirie: Isonzo, v. Bixio 42; Quarto dei Mille, viale Pio VII 183; Quinto Nervi: Calvo, piazza Pittaluga 10.

Sampierdarena: Rolando, v. G. B. Monti 2; Levanto, v. Sampierdarena 187.

Cornigliano: Belbis, v. Cornigliano 262; Sestri Ponente: Sia, v. Rimassa 2; Pegli: Maderna 38, v. Pegli 184; Pegli: Gallotti, Gamalero, v. Costalunga 21; Calvi, v. Jori 6; Vetta 4a (solo mattino); Rivarolo: Garbarini, v. Calvari 176; Bolzaneto: Cattaneo Guarnieri, v. Bolzaneto 24; Pontedecimo: Molina, v. G. Poli 9a.

Servizio notturno: Peschiera, v. Balbi 33; De Ferrari, piazza De Ferrari 24; Ghersi, corso Europa 96r; Oregina, v. Napoli 127; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Partigiani; Tronelli, via Mazzini (dopo le 19.30).

S. MARGHERITA — Pranzini, via Pecchiene; Marchi Mezzi, via Paleocapa (dopo le 19.30).

CAMOGLI — Arnaldi, via della Repubblica.

CHIAVARI — Del Prati, piazza Cavour.

LAVAGNA — Santa Stefano, v. Roma.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Farina, via Manzoni 3 R; Favale, via Boselli 24 R; S. Francesco, via Nizza 29 R (s. Rita).

ALBENGA — Pavia, via Medaglie d'oro Guasco, tel. 51.0.

ALASSIO — Italiana, corso Dante.

LOANO — S. Giovanni, via Doria 69.

IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Borzo S. Maria, via S. Agata.

DIANO MARINA — Agnesi, corso Garibaldi 17.

SANREMO — Marzana, v. Matteotti 29; S. Martino e Cavallotti 175; Calvo (a turno), v. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Marcon, v. Vittorio Emanuele 107.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Lanteri, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festiva sono in turno i seguenti medici: Albenga: Alessandro Torre, t. 41.356; Albenga: Giuseppe De Maol, t. 41.794; Albisola Mare: Franco Grosso, tel. 48.149; Albisola Superiore: Mario Perelli, t. 44.240; Alassio: Mellano Pietro Ferraro, t. 98.0.0; Andora: Sollianello, Testino e Casanova Lavagnino (turno settimanale, t. 80.147); Bordighera e Magliolo: Lino Corsini, Flavio Lizzi, t. 22.555; Bordighera e Camporosso: Cristina, Randazzo, t. 780.0m; Borghetto e Ceriale: Bartolomeo Martino, t. 80.0.0; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Ginestrato: Antonio Sorbi, t. 68.0.0; Boissano: Da Casare e Pallare: Luciano Micaletti, Carcare, t. 510.0m.

Cairo Montenotte: Giorgio Galeazzo, t. 501.111; Spotorno: De Benedetti, t. 744.0.0; Calice Ligure: Alberto Cavanna, t. 65.419; Noli e Conicchiano: Franco Valeri, Albenga, t. 52.0.0; Celle Ligure: Elia Franza, t. 940.0.0; Cogoleto e Casarza: Achille Innocenti, t. 91.041; Deiva: Giardini Scorza, t. 87.102; Finale Ligure: Umberto Sordi, t. 91.509; Ghersi-Sia, Maggia e Pescione: Tommaso Balsamo, Giovanella, t. 70.112; Loano: Giuseppe Stellino, t. 48.0.0.

Lavagna: Giuseppe Bellano, t. 308.170, dalle 14 del 3 alle 10 del 9; Ginestrato Tiscio, t. 308.255, dalle 10 del 9 alle 14 del 9; Maissana: Cesare Pino Levi, Bagnasco, t. 78.023; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, t. 40.031; Murialdo: Sergio Bellone, Millesimo, t. 40.022; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Guido Montefiori, Noli, t. 748.114; Orlalo e Piodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 40.023; Quiliano e Valleggia: Andrea Barretta, Quiliano, t. 84.0.0.

Direttori: Daniele Pantaleone, t. 75.121; Sotto San Giovanni: Vittorio Grandi, t. 20.0.0; Soiano, Saberpino e Boissano: Domenico Cepollini, t. 46.155; Urbe: Giulio Parisi, t. 28.034; Vado Ligure: Arturo Zecca, Savona, t. 841.3.0; Varazze: Giovanni Pirro, t. 97.234, dalle 14 del 5 alle 10 del 6; Bruno Simola, t. 99.239, dalle 10 del 6 alle 7 del 7; Villanova, Arnasco, Garlenda, Ortovero, Onzo e Vendone: Luigi Bado, Ortovero, t. 121.055.

Stasera Consiglio con "suspense,,

Il bilancio a Sanremo e i "franchi tiratori,,

Il documento politico-amministrativo della giunta criticato da più parti - Il passivo supera il miliardo - I problemi non risolti

Sanremo. Enzo Ligato, Giorgio Baldi, Gino Napolitano e Luigi Semiglia, gli esponenti politici (Telefoto Emmeti)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 aprile.

«Il bilancio che viene presentato domani sera — ha dichiarato l'onorevole Gino Napolitano, consigliere comunale del pci — *è il peggiore di tutti i tempi e rispecchia fedelmente la politica fallimentare dell'amministrazione di centro-destra. Le cifre parlano chiaro: si sono contratti mutui per oltre 12 miliardi di lire e il Comune, tra interessi ed ammortamenti, deve pagare ogni anno più di un miliardo e 300 milioni, quasi 4 milioni di lire al giorno. Una amministrazione oculata, con simili cifre avrebbe, quanto meno, fatto ricoprire d'oro le strade della città. Sanremo, invece, continua a navigare nel caos, ad essere soffocata nel più squallido immobilismo amministrativo».*

Il bilancio approdato a Palazzo Bellevue in un mare di polemiche e con oltre 5 mesi di ritardo. Domani sera, in Comune, senza dubbio ci sarà battaglia: non sono pochi coloro che avanzano l'ipotesi che l'elaborato dell'assessore alle Finanze, dottor Enzo Ligato, oltre a correre il rischio di non essere approvato, potrebbe essere la miccia per far saltare definitivamente in aria l'intiera amministrazione retta dal sindaco Piero Parise. Dopo l'uscita dei liberali, la maggioranza dei partiti convergenti (dc, psdi e pri) è più che mai instabile. I «franchi tiratori» non chiedono altro che essere messi in grado di lanciare i loro siluri.

Il bilancio per il 1975, nonostante abbia un carattere prettamente tecnico e non preveda nessun grosso investimento per la realizzazione di nuove opere pubbliche, è di 13 miliardi e 181 milioni. Il disavanzo, rispetto al 1974, è aumentato sensibilmente. Il passivo supera il miliardo.

«Il Comune — ha dichiarato l'assessore alle finanze e vicesindaco, Ligato (psdi) — *non ha soldi e con i tecnici abbiamo studiato soluzioni economiche. E' il mio quarto bilancio e mancando poche settimane alla fine del mio mandato non ho voluto far progetti faraonici per non firmare troppe cambiali in bianco e lasciarle in eredità al mio successore. Ho un solo rimpianto: non essere riuscito a condurre in porto il progetto per lo smaltimento della nettezza urbana. Io sono medico e so che cosa vuol dire avere una città pulita».*

Tra le spese, la «voce» più grossa è quella per gli stipendi del personale: 3 miliardi. Segue poi la nettezza urbana: 1 miliardo e 200 milioni. 160 milioni circa sono stati fissati per l'assistenza agli anziani; 100 milioni per sistemazioni stradali e copertura dei torrenti San Romolo e San Francesco; 250 per l'ospedale; 120 per illuminare la città.

Si discuterà anche del bilancio dell'Azienda autonoma municipalizzata dell'acqua e luce (Aamaie) che supera i 4 miliardi e mezzo. Il suo presidente, dottor Giorgio Baldi (dc), non lesina critiche al sistema di conduzione del Comune. *«Per fare fronte al deficit* — ha dichiarato — *la nostra azienda ha varato un piano di riordino e di aumento delle tariffe. Il Comune però deve approvarli in fretta perché ogni giorno che passa perdiamo mezzo milione».*

Le opposizioni sono furiose. *«E' amorale* — ha detto il dottor Gigi Semiglia (pli) — *che una amministrazione dia in visione ai consiglieri comunali un bilancio di 13 miliardi solo 48 ore prima della discussione. Come si fa ad esaminarlo? Tre mesi fa siamo usciti dalla maggioranza proprio per non subire questo ricatto, che dimostra un'impostazione clientelare senza tener conto degli interessi globali della città».*

Roberto Basso

La sentenza d'appello per i consiglieri di Loano

Confermato il giudizio del tribunale savonese - Maritano è dichiarato decaduto Pignocca e Vaccaretta restano in carica

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 4 aprile.

(g. m.) La corte d'appello di Genova ha sostanzialmente confermato il giudizio espresso nel gennaio scorso dal tribunale di Savona relativo all'istanza di decadenza presentata dal dottor Maurizio Strada nei confronti di tre consiglieri comunali loanesi. Piero Maritano (psdi) è così decaduto dalla carica di consigliere dal momento che la sua posizione di membro della società edile Novenis (che si oppose all'ammenda comminata dal Comune per irregolarità edilizie) è stata giudicata incompatibile con la carica.

Per quanto riguarda invece i consiglieri Osvaldo Pignocca (psi) e Nicola Vaccarezza (dc) la corte d'appello (presidente Todde, relatore Siccardi, giudici Gallerani, Bruno e Saitta, p.m. Moretta) ha ritenuto di non dichiarare la decadenza poiché i due uomini politici (che si trovavano nella situazione del Maritano) con hanno «instaurato liti» nei confronti del Comune.

Di fronte ai giudici genovesi il dottor Maurizio Strada (consigliere indipendente nel Comune di Loano) si è presentato da solo a sostenere la sua accusa. Maritano era assistito dall'avvocato Nari; Pignocca e Vaccarezza dall'avvocato Fizzotti.

Stasera, dopo due rinvii

Convocato (finalmente) il Consiglio di Finale

Finale Ligure, 4 aprile.

(s.d.) Dopo due rinvii consecutivi che avevano provocato accese polemiche nei confronti della Giunta, il Consiglio comunale di Finale Ligure è stato nuovamente convocato per domani sera, alle 20,30. All'ordine del giorno figurano le stesse pratiche della precedente seduta dell'8 febbraio scorso. Saranno esaminati i provvedimenti conseguenti all'adesione agli accordi fra l'Anci e le organizzazioni sindacali, relativi al trattamento giuridico ed economico del personale dipendente; la modifica allo statuto di costituzione del consorzio fra i comuni di Finale, Noli, Spotorno, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto per la realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani; il progetto di ampliamento del cimitero di Finalborgo e la localizzazione dell'area per la costruzione di un lotto di case per lavoratori in via Aquila.

Il Savona in trasferta contro l'Istituto Sociale

Cucchi: "Col pareggio a Torino saremmo sulla buona strada,,

Dopo l'anticipo di oggi affronterà domenica prossima, sempre fuori casa, il Sestri

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 aprile.

Il Savona si appresta ad affrontare dopo la sosta due trasferte: domani, sabato, giocherà l'anticipo di Torino contro l'Istituto Sociale (campo del Parco Ruffini, vicino al Palazzo dello Sport, inizio ore 15,30); domenica 13 sarà impegnato con il Sestri Levante. I biancoblù sono ottavi in classifica (25 punti) alla pari con Aosta, Sarzanese e Sestri. In questo quadro quale importanza assume la partita di Torino?

Risponde l'allenatore Piero Cucchi: *«Purtroppo i 25 punti non sono sufficienti a garantire la salvezza, considerato anche che dobbiamo giocare due incontri fuori casa, e poi con l'Omegna al Bacigalupo. Non dovremo dunque concederci distrazioni di sorta: contro l'Istituto Sociale cogliamo ottenere almeno un punto».* L'obiettivo minimo della duplice trasferta è costituito da una vittoria o due pareggi: *«Con l'eventuale divisione della posta a Torino* — precisa il tecnico — *saremmo decisamente sulla strada buona».*

Anche se il Savona è impegnato in trasferta, la sesta giornata di ritorno potrebbe essergli favorevole: Sarzanese e Sestri Levante saranno anch'essi impegnati fuori casa (rispettivamente con Albese e Asti), l'Aosta ospiterà l'Acqui di Nattino. *«Da qualche domenica l'Istituto Sociale è in buona forma, si presenta perciò come un avversario duro* — dice ancora Cucchi — *Quello di domani non è certo un impegno da sottovalutare».* I torinesi, allenati dall'ex terzino Pasero, hanno 23 punti, frutto di sette vittorie e nove pareggi (dieci le sconfitte); 30 le segnature contro 34 gol subiti.

Cucchi e il direttore tecnico Pelizzari non hanno problemi di formazione. Giocheranno: Corti; Brignole, Mircoli; Fossa, Canepa, Scichilone; Fraioli, Pavalli, Panucci, Orcino, Corbellini. Quella di sempre la disposizione tattica, con Canepa stopper e Scichilone libero, Fossa e Orcino mediani, Pavalli e Fraioli mezze ali, Panucci e Corbellini punte. *«Varieremo questo schieramento* — ha proseguito Cucchi —, *solo se il terreno sarà pesante».* In questo caso entrerebbe Longoni, con l'avanzamento di Fossa in prima linea e l'esclusione di Fraioli.

Per la panchina sono stati scelti il portiere Rossi, Rota e appunto Longoni. Il terzino mediano Corbelli è convocato, ma risente sempre di una dolorosa distorsione e dovrebbe restare in tribuna.

Qualche preoccupazione, tra gli atleti biancoblù, per la situazione venutasi a creare con il passaggio del pacchetto azionario di maggioranza alla Cassa di Risparmio. *«Siamo lo stesso concentrati sugli impegni sportivi* — continua Cucchi —, *ma mi accorgo che, in questi ultimi giorni, c'è chi comincia inevitabilmente a distrarsi. Domattina, prima di partire alla volta di Torino, ricorderò ancora l'importanza del confronto con l'Istituto Sociale: bisognerà giocare al massimo delle possibilità per ottenere un risultato positivo».* Gli fa eco Vittorio Panucci: *«Io e i miei compagni siamo in forma, credo che un pareggio sia alla nostra portata».*

Piero Cucchi affronta poi i problemi riguardanti la prossima stagione, e difende i suoi giocatori: *«I biancoblù mi hanno dato grosse soddisfazioni, non sarebbe giusto smantellare la squadra. Basterebbero quattro innesti per allestire una formazione di primo piano. Se sarò io l'allenatore, vorrò decidere la rosa dei titolari, di comune accordo con il direttore tecnico Pelizzari, ma senza ingerenze esterne. Ovviamente si terrebbe conto delle esigenze della società».*

Sandro Chiavamenti

Chi mischia le carte?

«Evitare lo smantellamento della squadra; tutelare gli interessi della Banca: non vogliamo gestire la società e non vogliamo fare alcuna speculazione». Sono questi i quattro presupposti che hanno spinto la Cassa di Risparmio di Savona ad intervenire nelle vicende della squadra calcistica. Una operazione, quella di farsi affidare dal tribunale il pacchetto azionario del Savona S.p.A., che lascia piuttosto scettici negli scopi che la Cassa di Risparmio dice di perseguire. Scopi che, altrettanto, peraltro con questo intervento, rischiano di essere disattesi.

Vediamo i risvolti della vicenda. La Cassa di Risparmio dice di non voler gestire la società e di non voler pagare gli stipendi ai giocatori. Stabilito che a questo punto non li pagherà più nemmeno Briano nella sua veste di amministratore unico, lo smantellamento della squadra, che si vorrebbe evitare, diventa invece prevedibilissimo.

La tutela degli interessi della Banca. La Cassa di Risparmio è creditrice verso il Savona S.p.A. di una somma superiore ai 100 milioni. Diventando azionista di maggioranza, la Banca potrebbe, a fine campionato, vendere tutti i giocatori e recuperare gran parte del credito. Ma c'è un piccolo particolare: se nessuno pagherà più gli stipendi, al termine del campionato di Serie D i giocatori saranno liberi d'autorità avendo maturato tre mensilità. E allora? Ottenuta non si capisce come né quali di tutelare gli interessi con un pacchetto azionario del valore nominale di 1 milione e duecentomila lire, quando esistono, a quanto pare, delle ipoteche sui beni immobiliari di Mario Briano accesi proprio dalla Cassa di Risparmio. Si risuscirà adesso a queste ipoteche?

La vicenda, come si vede, è (all'altro che chiara e risulta di risolvere in senso opposto a quello dichiarato che vorrebbe salvaguardare la squadra. C'è una domanda da porsi: a chi giova tutto questo rimescolamento di carte?

v. p.

A Sanremo un incontro sui conservatori musicali

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 aprile.

(m.r.) La scuola di musica «Oltorino Respighi», e diretta da Mirella Saleni, ha organizzato per domenica 6 aprile, al Teatro dell'Opera del Casinò, il VI Incontro internazionale fra allievi di conservatori e scuole di musica. Vi parteciperanno, accanto ai giovani musicisti della scuola locale, quelli del Conservatorio nazionale di Reima, del «Giuseppe Verdi» di Milano e le allieve della scuola di danza classica di Montecarlo.

Si terrà un concerto, preceduto da una tavola rotonda sul «Modo di insegnare la musica in Italia e la diversità di insegnamento fra scuole francesi ed italiane».

Il suo presunto complice, di 16 anni, è stato arrestato

Savona: giovane fermato per un furto è "evaso,, da un cortile della Questura

I giovani erano stati bloccati su segnalazione degli inquilini di uno stabile - Altro episodio: arrestato non vuole andare in camera di sicurezza ed esige di essere portato in carcere

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 aprile.

(s.ch.) Un presunto topo d'appartamento, Salvatore Scicolone, 19 anni, di Savona, via Fontanassa 17-8, è fuggito dal cortile della questura mentre veniva condotto alla squadra mobile per essere interrogato. Il ragazzo che era con lui non ha invece eluso l'arresto: si tratta di A.M., 16 anni, residente in provincia di Milano.

Una donna, Franca Berta, 34 anni, via Nazionale del Piemonte 28-1, ha visto uscire due giovani, poi identificati per Salvatore Scicolone e A.M., dal portone dello stabile dove abita. Ricordando un tentativo di furto avvenuto ieri in un alloggio attiguo al suo, la Berta ha seguito i due sino al marito, Mario Pesce, e poi ha telefonato al «113». E' giunta sul posto una pattuglia della «Volante», che ha trovato e fermato i due presso il distributore Agip di Lavagnola, all'inizio della statale del Caffrona.

Salvatore Scicolone e Mauro Cigliutti

Gli agenti hanno caricato i giovani sulla «Giulia» e li hanno portati in questura. Nel cortile di palazzo Santa Chiara Salvatore Scicolone, uscendo dalla vettura della polizia e prima di entrare nel portone degli uffici della «Mobile», è riuscito a scappare. Inutili sono state le prime ricerche.

Successivamente la polizia ha accertato che i due sarebbero gli autori di un tentativo di furto, compiuto poco prima dai loro fermo nello stabile dove abitano i coniugi Pesce. A.M. è stato dichiarato in arresto e portato in carcere: sarà interrogato dal magistrato.

La Mobile ha arrestato ieri anche un ricercato, Mauro Cigliutti, 34 anni, abitante a Savona in corso Italia 20-8, colpito da ordine di carcerazione della procura: deve scontare 1 anno e 4 mesi di reclusione per furto. Il Cigliutti è stato rintracciato dal brigadiere Rizzelli in via Paolo Rizzelli: ha cercato di fuggire in auto, ma è stato subito bloccato.

«Voglio andare a S. Agostino, non intendo passare la notte nella camera di sicurezza della questura, altrimenti faccio qualche sciocchezza», ha detto Mauro Cigliutti agli agenti.

Erano le 18,50. Per accontentarlo la «Volante» ha dovuto dirigersi a tutta velocità verso il carcere: secondo i nuovi regolamenti, infatti, le prigioni non possono accettare detenuti dopo le 20.

Taxista travolge e uccide un pensionato

Rapallo, 4 aprile.

(g. m.) Un anziano pensionato, Ermenegildo Mauceri, di 83 anni, da Mulazzo (Massa Carrara) ove risiedeva in via Parma 1, è morto questa mattina a Rapallo orribilmente schiacciato dal rimorchio di un autotreno contro il muro di una casa, all'angolo di via Trieste con via Mameli. L'investitore, Michele Costa, di 58 anni, da Rapallo, di professione taxista, residente in via Aurelia Orientale 21, si è allontanato immediatamente dal luogo dell'incidente per andare a consultarsi con il proprio legale.

Nella tarda mattinata si è presentato spontaneamente al comando dei vigili urbani, accompagnato dal proprio avvocato, ma il pretore, dottor Michele Capasso, lo ha dichiarato in arresto. Oltre che di omicidio colposo, Michele Costa è stato accusato di omissione di soccorso nei confronti di una signora in stato di gravidanza, Margherita Santaniello in Filippi, 36 anni, da Sarno (Salerno), residente a Rapallo in via Arpinati, che assistendo all'incidente era svenuta.

Anziché soccorrere la donna, Michele Costa si era allontanato lasciando in mezzo alla via il pesantissimo autotreno. Cercò successivamente di fare scrivere l'autista pensionato è stato trasportato all'obitorio del cimitero urbano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'autotreno è stato messo sotto sequestro. La signora Santaniello, trasportata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in otto giorni salvo complicazioni per contusioni ad entrambe le mani, alle ginocchia ed all'addome, che si era procurata cadendo.

E' morto il decano dei consiglieri di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 4 aprile.

(g. m.) E' morto all'ospedale Civile di Genova il decano dei consiglieri comunali di Rapallo, Giambattista Capurro, 65 anni, che, dal 1946, aveva ininterrottamente fatto parte del consiglio nel gruppo democristiano. Il Capurro è morto per un'emorragia cerebrale. I suoi funerali saranno celebrati nel pomeriggio di domenica a Rapallo.

Ieri mattina a Rapallo

Quindicenne tenta d'uccidersi in classe

Rapallo, 4 aprile.

(g. m.) Quando ha saputo che il suo ragazzo si era invaghito di un'altra, una studentessa di quindici anni, Stefania Cerulli da Camogli, abitante in via Garibaldi 87/7, ha tentato il suicidio mentre, questa mattina, si trovava a scuola a Rapallo. Ha ingerito diciassette pastiche di «Optalidon».

Ai primi effetti del calmante, le sue compagne e l'insegnante l'hanno fatta trasportare all'ospedale. Quindi una ambulanza della pubblica assistenza Croce Bianca di Rapallo l'ha trasferita al pronto soccorso di S. Martino a Genova. Dopo le prime energiche cure dei sanitari la quindicenne è stata dichiarata fuori pericolo e giudicata guaribile in tre giorni.

Le indagini estese fuori provincia

La sparatoria di Imperia Si cercano killer e ferito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 aprile.

(b.v.) La sparatoria di due notti or sono nella centralissima via della Repubblica, quando furono esplosi tre colpi di rivoltella due dei quali infransero le vetrine della libreria Dante, nascondo quasi certamente un tentato omicidio. La questura ha allargato le indagini anche fuori Imperia dove si suppone sia partita una spedizione punitiva per un regolamento di conti contro persone finora ignote.

Alla base di questo nuovo orientamento delle indagini la scoperta di alcune macchie di sangue su un pilastro dei portici antistante la Banca Commerciale Italiana, oltre a quelle che già erano state notate lungo il marciapiede dei portici e all'interno del portone. *«Ciò significa* — affermano gli inquirenti — *che la persona ferita con un colpo di rivoltella calibro 7,65, nel tentativo di sfuggire agli sparatori, si è appoggiata al pilastro: ciò denota anche che tale persona era stata ferita al corpo, e non agli arti inferiori come sarebbe accaduto se si fosse voluto unicamente intimorirla».* D'altro lato i due colpi che hanno bucato la serranda della libreria Dante erano vicini e ad altezza d'uomo: segno che essi erano stati «puntati» contro qualcuno e che si sono succeduti molto rapidamente.

Gli inquirenti hanno fatto anche un'indagine presso gli ospedali della zona per vedere se siano stati medicati dei feriti d'arma da fuoco ma finora non pare siano state ottenute risposte positive.

Pur avendo allargato le ricerche fuori provincia, la questura continua le indagini sugli ambienti della «mala» locale: sono state interrogate numerose persone sulle quali esisteva qualche indizio di colpa ma finora non è stato fermato nessuno.

«Vogliamo avere in mano elementi sicuri di colpevolezza — ha detto il dottor Alessi *— e le indagini proseguono con la massima intensità. Non possiamo fornire alcun particolare fino a che non saremo raccolto elementi veramente convincenti».*

L'Imperia-baby affronta l'Entella ormai sicura di vincere il girone

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 aprile.

(b.v.) *Imperia-Entella, domani pomeriggio, per il «Trofeo Berretta»:* i ragazzi nerazzurri di Dagnino, De Moro e Roncallo, con una prodigiosa rimonta dopo che, in novembre, avevano dovuto cedere *sei punti in classifica generale per la squalifica di sette giocatori, sono ormai sulla soglia della vittoria finale nel girone, conquistando così il diritto di partecipare alle finali nazionali. «Soltanto noi possiamo ancora rimettere in discussione questa qualificazione, ha osservato l'allenatore Dagnino.*

In effetti l'Imperia ha 28 punti in classifica rispetto ai 26 del Sestri Levante, suo diretto avversario: entrambe le squadre hanno ancora due partite da disputare. Conquistando tre punti in tali partite l'Imperia è matematicamente certa della vittoria finale anche se il Sestri dovesse sempre vincere.

Ovviamente i nerazzurri potrebbero ancora essere eliminati, invece, se perdessero tali due incontri e se il Sestri vincesse. L'ipotesi che l'Imperia possa perdere le due partite appare tuttavia da escludere «a meno di colossali distrazioni» osserva Dagnino.

La squadra è lanciatissima e non vorrà certo farsi sorprendere proprio sul traguardo.

Per quel che concerne la formazione che scenderà in campo Dagnino non si è ancora pronunciato ma dovrebbe essere quella della vittoriosa partita di Torriona: Valle; Ghiglione, Maveri; Leone, Bencardino, Ratsie; Sabbatucci, Catroppa, Raimondo, Ottonello (Cassano o Carrani); Buscaglia.

3ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

_____ _____

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30087 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Arbarello 1/1) si chiuderanno il 24 aprile.

FAVOLOSO! ECCEZIONALE! FANTASTICO!

HI-FI cediamo a prezzi di fabbrica
Fino ad esaurimento delle scorte. Delle vendita sono esclusi i rivenditori

TV 12 pollici	L. 79.000
TV color 26 pollici	L. 339.000
Frigo	L. 55.000
Lavatrice	L. 99.000
Lavastoviglie	L. 80.000
Cucine a gas	L. 30.000
Stufe a kerosene	L. 40.000
Lucidatrice	L. 15.000
Calcolatrice elettronica a batteria	L. 15.000
Autoradio	L. 20.000
Mangianastri escluso IVA	L. 16.000

GARIBALDI
Via Biancheri 2 - Telef. 45.270
DIANO MARINA
Via E. D'Asta 13 - Telef. 50.294
ALBENGA

elettrodomestici punto
Via della Repubblica 7 - Tel. 25.747
ONEGLIA

Irruzione dei carabinieri in un alloggio sospetto

Scoperta una "fumeria,, d'hashish ad Alassio: accusati otto giovani

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 4 aprile.

(g. m.) Droga anche ad Alassio? Per la prima volta nella storia della città è in corso un'operazione tendente ad individuare le responsabilità e ad incriminare un gruppo di otto giovani per uso e detenzione di sostanze stupefacenti. Ieri ed oggi sono state interrogate nella caserma dei carabinieri di Alassio, da parte del pretore di Albenga, dottor Ettore Siniscalchi, alcune persone che sono state in qualche modo messe in relazione ad una perquisizione effettuata nell'abitazione di Ugo De Stefanis, 20 anni, cameriere, residente ad Alassio in via Don Bosco 42. I carabinieri, nel sopralluogo domiciliare, avrebbero trovato un gruppo di giovani nell'appartamento recentemente preso in affitto dal De Stefanis. In un portacenere venivano rinvenuti mozziconi di sigarette ed alcune pipe che hanno fatto ritenere alle autorità inquirenti trattarsi di un «giro di hashish e di marijuana».

Gli interrogatori del De Stefanis e di altri due ragazzi sono stati fatti in presenza degli avvocati di ufficio, Arnoud e Ramella, segno evidente che le persone ascoltate dal magistrato erano indiziate di reato.

Tirando probabilmente le fila di indagini in corso da tempo, al secondo piano della caserma dei carabinieri di Alassio sono stati così chiamati altri sospettati, tra i quali una ragazza, A.B., di diciassette anni, di Milano, domiciliata ad Alassio. Mesi addietro, in un bar del «budello» si fu una storia di droga. Fu trovata nascosta nella toilette del locale, per un regolamento di conti. L'episodio rivelò comunque l'esistenza di un traffico di sostanze stupefacenti attorno al quale si erano stati attirati i giovani di famiglie note e stimate ad Alassio.

IMPERIA — «Gli amici della musica» inaugurano stasera, nel ridotto del teatro Cavour, una stagione musicale primaverile. Il concerto di apertura sarà condotto dal complesso strumentale «Cinque fiauti» e una cantante con Anna Maria Cigoli al pianoforte.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Nuova Guinea: l'isola dei Cannibali.
AMBASSADOR: Sento un filo di classe.
ARISTON: L'evaso di Brixton Lane.
ASTOR: Cowboy in Jet Set: l'amore.
AUGUSTUS: Pyjamade rosse.
ELIOS: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Salomè di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima sera.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
RAPALLO - GRIFONE: Il innocente.
ITALIA: Dieci secondi per fuggire.
ALCYONE: Il topo.
SANTA M. L. - CENTRALE: Gruppo di famiglia in un interno.
MIGNON: Il selvaggio Buningtone di-venne generale.
ELSA: Il duca nero.
CAVOUR - ODEON: Il loro in cielo al mondo.
CORALLI - ASTOR: Gruppo di famiglia in un interno.
CENTRALE: Arrivano Joe e Margherita.
MIGNON: Vicini vicini amore mio.
ODEON: I briganti del west.
LAVAGNA - CENTRO: La guerriera del sole nudo.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Emmanuelle.

SAVONA

ITALIA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ELDORADO: Convivenza fra bene l'amore.
ARI: Anche gli angeli tirano di destra.
ASTOR: Interno di cristallo.
CLIMPIA: Il tidanmuseum.
MODERNO: La cugina.
LUNA: Il mio fine amico.
SALESIANI: Luci della ribalta, ore 21 (privato).
ALASSIO - COLOMBO: Amore mio non farmi male.
RITZ: Romanzo popolare.
ALBENGA - ASTOR: L'eredità delle zie Buonanima.
ASIARA: L'uomo del Lido.
CRISTALLO: Perché si uccide un maggiorale.
ALBISSOLA CAPO - MORIA: Il nuovo, il brutto, il cattivo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Robin Hood.
ALTARE - VALLECHIARA: Joe, cercati un posto per morire.
ALCIARESE: L'altra faccia del padrino.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Forgi l'altro guanciale.
CRISTALLO: Bello come un arcangelo.
DELLA ROSA: Sette spose per sette fratelli.
CARCARE - ITALIA: Quattro marmittoni alle grandi manovre.
OLIMPIA: Arrivano le mogli.
CERIALE - ODEON: Più matti di prima al servizio della regina.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Bonnie Odessa.
ONDINA: Impazzisci.
LOANO - ITALIA: Finché c'è guerra c'è speranza.
LOANO - PERLA: La vendetta.
MILLESIMO - ITALIA: Romanzo popolare.
LEVA: Il giorno dello sciacallo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
SPOTORNO - MIGNON: Il ritorno di Zanna Bianca.
VADO LIGURE - AMBRA: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
SARAZIA: Finché c'è guerra c'è speranza.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Bisogna l'America e torno.
VARAZZE - ITALIA: La tuta del gangster.

IMPERIA

CAVOUR: Chi ha fatto fare?
ROSSINI: Dieci secondi per fuggire.
CENTRALE: Milano odia: la polizia non può sparare.
AMBRA: La vendetta.
SUPERIA: Carambola.
DANTE - S.P.V.S.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bonanza.
CERI: Vera Cruz.
NORDICHERA - ZENI: L'ecceziale.
OLIMPIA: Milano odia: la polizia non può sparare.
DIANO MARINA - DIANA: Killer Mannaraman.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'altra faccia del padrino.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Roma.
CENTRALE: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
CRISTALLO: Fuga.
DUCALE: Cacciatore di lupi.
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
LUNA: Trader Horn, il cacciatore bianco.
ASTRA: Inferno di cristallo.
MIGNON: Lilli e il vagabondo.
RITZ: Prima pagina.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Inferno d'amore.
IMPERO: Anche gli angeli tirano di destro.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
14.15 Sabato e a voi variété
14.50 Auto moto (per giovani)
15.45 La vita degli animali
20.35 Michael Donard, funzionario del l'Onu
21.35 Caldo raffreddo
SECONDO PROGRAMMA
14.05 Un giorno futuro
16 — Hockey su ghiaccio
16.45 Il pellegrinaggio (trasiliconi)
20.35 Grande incendiatore
22.35 Ramo pubblico
TERZO PROGRAMMA
18 — Tutto sport
19.40 Un uomo, un libro
20.30 Jack (telefilm)
21.20 I nuovi degli artisti

RADIO MONTECARLO

7 — «Superveglia»
8.45 «Orologio»
9.05 «Pace voi siete il nostro programma»
11 — «L'amico di casa: Lulletta»
12.45 «Centerpiece»
13.30 «Il sabato della coppia ripo»
14.30 «Il sabato della coppia ripo»
15 — «Il sabato della coppia ripo»
17 — «Divertimenti della settimana»
18 — «Dove andiamo questa sera?»
19 — «Intervista»